DONNA MODERNA
Settimanale
Data 26-05-2015
Pagina 63
Foglio 1

COLORA CHE TI PASSA

Non sono solo un gioco da bambini. Dopo il boom in Francia, Spagna e Inghilterra, gli album da disegnare stanno conquistando gli adulti italiani. Il motivo? Aiutano a rilassarsi, concentrarsi e sentirsi creativi

di ISABELLA FAVA scrivile a attualita@mondadori.it

Hanno sostituito i puzzle nelle case degli inglesi, la siesta nei pomeriggi degli spagnoli. E sono riusciti a entrare persino nei salotti dei parigini più snob. Sono gli album da colorare per adulti. Un vero e proprio fenomeno editoriale. Basti pensare al successo dei volumi di Johanna Basford, *Il giardino segreto* e *La foresta incantata*, che nel mondo hanno venduto oltre 1 milione e mezzo di copie e in Italia, dove li pubblica Gallucci, conquistano 1.000 fan a settimana. Disegni minuziosi, realizzati con il pennino e l'inchiostro nero, che si ispirano alla fauna e alla flora. Le creazioni della Basford non sono certo passatempi "popolari". Anzi: sembrano rivolgersi a chi ha gusti sopraffini e un amore spassionato per la natura e il dettaglio.

IL SUCCESSO È NATO DAL PASSAPAROLA... Dietro al fenomeno non c'è una strategia di marketing, ma la condivisione tra gli appassionati. «L'editore (l'inglese Laurence King Publishing, *ndr*) mi aveva chiesto un libro da colorare per bambini. Sono stata io a impuntarmi per pubblicarne uno per adulti» ha detto la Basford. Così il trend si è affermato. Ora i lettori-artisti mandano le loro opere al blog della illustratrice scozzese e si scambiano consigli online su colori, pennarelli e matite. La spinta che li muove è la ricerca della perfezione e della bellezza, quasi fossero monaci tibetani. «Come i disegni Mandala, gli album da colorare richiedono concentrazione e possono risultare utili per combattere lo stress» spiega lo psicoterapeuta Giovanni Porta. «In un momento socialmente privo di certezze, "rimedi" del genere sono in aumento».

...E HA MILLE ESPRESSIONI Tra i sostenitori degli album da colorare ci sono anche la casa editrice francese Hachette e le italiane L'ippocampo e Ultra, che pubblicano una serie di volumetti di arte-terapia. Mentre in Spagna il vignettista Antonio Forges propone le sue immagini satiriche e in Gran Bretagna l'artista e scrittrice Mel Elliott ha messo nero su bianco i ritratti di celebrities: Taylor Swift, Kate Moss e James Franco. «Gli album da colorare, come il Sudoku o la maglia, ci permettono di isolarci per una mezz'ora, di staccare dalle attività multitasking in cui siamo immersi ogni giorno» spiega il semiologo Ugo Volli. «Ma io in questo boom vedo anche un effetto nostalgia. La voglia di tornare bambini, quando bastava stare nei margini per sentirsi bravi. È un passatempo rassicurante, non c'è responsabilità espressiva». Sì, perché il processo creativo è semi-automatico: non è come dipingere, non c'è l'ansia del foglio bianco. Si riempiono gli spazi per stare bene.

A sinistra, Johanna Basford, illustratrice scozzese che ha disegnato stoffe anche per H&M e Hermés. È l'autrice de *Il giardino segreto* e *La foresta incantata* (Gallucci).

Codice abbonamento: 102073
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.